

4. COMPETENZE DI BASE PER ASSE CULTURALE

Il Collegio dei Docenti, in ottemperanza a quanto sollecitato dall'Unione Europea, - decreto n°132 del 22 agosto 2007 – circa l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione, individua le competenze di base per ciascun asse cultura leda certificare alla fine del primo biennio, come da tabella che segue.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
ASSE DEI LINGUAGGI	LIVELLI
Lingua Italiana: <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
Lingua straniera <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • Lingua straniera: Inglese ECFR(B1) • Lingua straniera: ECFR (A2) 	
Altri linguaggi <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario e del proprio patrimonio psicomotorio • Utilizzare e produrre testi multimediali • Disporre di testi in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
ASSE MATEMATICO	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica • Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni 	
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
ASSE STORICO - SOCIALE	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra le epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra le aree geografiche e culturali • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DI BASE
Acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N° _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
(ex Ministro della Pubblica Istruzione)
con decreto 22 agosto 2007, n.139; Visti gli atti di ufficio;

certifica⁽¹⁾

che lo studente:

nato il _____ a _____ (...)
iscritto presso questo Istituto nella classe _____ sez _____
indirizzo di studio _____
nell'anno scolastico 20 ____ /20 ____
nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

(INDICARE QUELLE RAGGIUNTE DALLO STUDENTE)

(1) Il presente certificato ha validità nazionale.

(2) Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

Livello base non raggiunto: lo studente non svolge compiti semplici in situazioni note, non mostra di possedere conoscenze ed abilità essenziali, non sa applicare regole e procedure fondamentali.

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

(3) Specificare la prima lingua straniera studiata

VERBANIA lì _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Santo Mondello

4.1 OBIETTIVI COGNITIVI

1° BIENNIO

I Consigli di Classe del primo biennio, per il conseguimento di tali obiettivi e per favorire l'acquisizione di un efficace metodo di studio, fanno uso delle seguenti strategie didattiche:

- Consultare e annotare
- Individuare la struttura di un testo: argomento, tesi di fondo, idee principali e secondarie
- Evidenziare e sottolineare
- Paragrafare e titolare
- Schematizzare
- Costruire e interpretare tabelle e grafici

SOLO PER LE CLASSI TERZE DEL FRANZOSINI, PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA REGIONALE IN REGIME SUSSIDIARIO INTEGRATIVO

- Consolidare le abilità di studio sviluppando maggiori capacità di lavoro autonomo
- Migliorare le capacità comunicative per la chiarezza, la coerenza, la correttezza e per l'utilizzo di linguaggi specifici
- Sviluppare le capacità di interpretazione personale e critica della realtà in generale e delle tematiche professionali in particolare
- Acquisire abilità tecniche specifiche in rapporto all'indirizzo professionale del corso intrapreso

2° BIENNIO E QUINTO ANNO

Consolidare le abilità di studio sviluppando maggiori capacità di lavoro autonomo.

Consolidare le capacità comunicative:

- Comunicare in modo efficace secondo criteri di chiarezza e coerenza e senza errori formali
- Utilizzare linguaggi specifici delle varie discipline
- Produrre relazioni selezionando e organizzando informazioni

Consolidare le capacità di rielaborazione:

- Riconoscere proprietà e strutture comuni, analizzando testi o situazioni
- Utilizzare le conoscenze per analizzare, interpretare e modellizzare situazioni e problemi
- Sostenere un punto di vista con argomentazioni pertinenti ed esaustive
- Essere propositivi anche in ambiti non strettamente disciplinari
- Acquisire le competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi
- Aggiornare le conoscenze attraverso la consultazione di strumenti legislativi, tecnici e tecnologici
- Affrontare il nuovo e la complessità senza pregiudizio e in modo costruttivo
- Sviluppare le capacità di interpretazione personale e critica della realtà in generale e delle tematiche professionali in particolare

4.2 OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

1° BIENNIO

Sapersi relazionare con gli altri:

- essere disponibili all'ascolto
- accettare punti di vista diversi dai propri
- motivare le proprie scelte, i propri comportamenti, i propri punti di vista
- essere disponibili ad affrontare tematiche non strettamente disciplinari

Inserirsi nei gruppi di lavoro:

- essere collaborativi nell'esecuzione dei compiti
- non prevaricare gli altri
- rispettare le regole che il gruppo si è dato

Sviluppare valori etici:

- essere sinceri
- essere onesti con se stessi e con gli altri
- essere responsabili, svolgendo i compiti scolastici in classe e a casa
- essere disponibili ad aiutare i compagni in difficoltà
- orientare il proprio pensiero e la propria azione verso soluzioni non violente della conflittualità, sia nei rapporti personali che in quelli sociali.
- sapersi adoperare per una fattiva integrazione nella classe di eventuali compagni svantaggiati
- aver cura degli ambienti destinati alle diverse attività.

SOLO PER LE CLASSI TERZE DEL FRANZOSINI, PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA REGIONALE IN REGIME SUSSIDIARIO INTEGRATIVO

- acquisire autonomia nello studio e capacità di progettazione nell'ambito professionale
- sviluppare valori essenziali di etica professionale ed acquisire elementi di cultura del lavoro

2° BIENNIO E 5° ANNO

Acquisire autonomia:

- Essere consapevoli e responsabili delle proprie scelte e dei propri comportamenti
- Coordinare un lavoro di gruppo

Sviluppare doti progettuali

Sviluppare valori di etica professionale.

5. MODULARITA' DELL'INSEGNAMENTO

Un altro aspetto di particolare rilevanza è costituito dall'organizzazione modulare dell'insegnamento. Per organizzazione modulare dell'insegnamento si intende che i contenuti disciplinari scelti in funzione delle conoscenze, abilità e competenze da acquisire sono ripartiti in blocchi tematici (moduli). Alla fine di ciascun modulo una prova sommativa misurerà il livello di apprendimento raggiunto. Tale modalità organizzativa, in linea con quanto avviene nei restanti Paesi dell'U.E., si caratterizza per la "*Certificazione delle competenze acquisite*".

Per l'insegnamento della geografia, per la quale è prevista una sola ora di lezione settimanale (negli indirizzi del settore tecnologico dell'istruzione tecnica ed in quelli del settore servizi dell'istruzione professionale), al fine di rendere più efficace l'azione didattica, vengono predisposti blocchi orari pomeridiani secondo un calendario che verrà comunicato.

6. VERIFICA DEI RISULTATI

La verifica dei risultati riguarda:

- il controllo di processo, sotto forma di riflessione sul modo in cui i risultati sono stati raggiunti
- il controllo di prodotto cioè un confronto tra risultati raggiunti e risultati attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze acquisite.

6.1 Controllo dell'apprendimento ed attività di recupero

Per apprezzare il grado di apprendimento raggiunto e favorire l'*autovalutazione* da parte degli studenti, si somministrano *prove formative*.

Il processo educativo è attentamente controllato attraverso l'analisi dei risultati che si producono, in quanto la verifica dell'efficacia dell'azione didattica (verifica formativa, correzione degli esercizi svolti a casa o in classe) è l'unico strumento che consente di "regolare" progressivamente gli interventi adeguandoli ai ritmi di apprendimento personali degli studenti, che devono affrontare la verifica formativa con il massimo impegno e senso di responsabilità, al fine di fornire ai docenti una visione reale delle difficoltà incontrate nello studio degli argomenti del modulo.

Strumento privilegiato di tale modalità educativa è l'attività di recupero delle abilità non possedute, svolta con sistematicità e regolarità sia in orario scolastico contemporaneamente ad attività di approfondimento per coloro che già hanno raggiunto gli obiettivi, sia in orario extra-scolastico.

- Nel corso dell'intero anno scolastico, ove possibile, si privilegia l'attività di recupero dopo aver somministrato la verifica formativa ed aver individuato le carenze prima ancora di somministrare la verifica sommativa, al fine di prevenire l'insuccesso. Le eventuali carenze emerse dalla misurazione della verifica sommativa sono recuperate dagli studenti svolgendo attività di studio individuale (essendo già stata svolta l'attività di recupero prima della verifica sommativa).
- In alternativa l'attività di recupero viene svolta dopo la verifica sommativa.

Tutte le attività di recupero sono svolte solo dagli studenti che hanno dimostrato serietà, impegno, partecipazione alle attività didattiche e regolare studio domestico.

Le modalità di recupero messe in atto per gli studenti che presentano lacune e che vanno sempre documentate sul registro personale, sono:

- **RECUPERO IN ITINERE**, secondo le seguenti modalità:
 - esercizi svolti in classe;
 - esercizi assegnati a casa e relativa correzione;
 - simulazione di prova;
 - attività di gruppo e/o individuali.

- **ATTIVITA' DI RECUPERO POMERIDIANE**

- corso di recupero
- sportello;
- studio assistito e/o studio di gruppo, nell'ambito del *Progetto Scuola aperta*;
- accesso ai laboratori: è previsto su richiesta specifica di gruppi di studenti per svolgere ricerche di studio o di semplice arricchimento delle conoscenze attraverso la consultazione di risorse web e/o lavagna interattiva.

Tutti gli alunni la cui misurazione del modulo risulta insufficiente, devono, obbligatoriamente, effettuare verifica di recupero del modulo stesso.

6.2/a Strumenti di verifica, numero delle prove, comunicazione dei risultati

- Si possono utilizzare tutti gli strumenti di verifica: prove scritte non strutturate (tema, problema, riassunto, relazione, questionario, ...), prove scritte semi-strutturate, prove scritte strutturate, prove orali funzionali agli obiettivi da verificare.

- Le verifiche scritte, non più di una al giorno con deroga a due per le discipline con poche ore settimanali (fanno eccezione le prove grafico-pratiche ed orali e le prove di comprensione di lingua straniera), verranno riconsegnate corrette entro 10 giorni dal loro svolgimento, affinché la correzione risulti efficace per l'apprendimento. Al fine di consentire alle famiglie di visionare i lavori scritti per essere consapevoli del profitto degli studenti, le prove scritte dopo averne effettuata la registrazione dell'esito sul registro personale on line, saranno lasciate agli studenti che le riconsegneranno la lezione successiva.
- Le prove orali saranno effettuate in numero compatibile con le ore di lezione disponibili. Prove scritte strutturate o semi-strutturate potranno sostituire le prove orali.
- Le prove orali verificheranno, oltre alle conoscenze, competenze di tipo argomentativo ed espositivo, di collegamento degli argomenti e di modalità di ragionamento.

6.2/b Scala di misurazione delle prove di verifica e delle prestazioni

A ciascuna prova di modulo, sia scritta che orale, verrà attribuito un voto, da 1 a 10, sulla base della seguente griglia di misurazione, che sarà comunicata agli studenti:

VOTO	INDICATORI
9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza approfondita degli argomenti; • capacità di: • padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze, sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari; • saper elaborare un'argomentazione critica autonoma; • produzione originale; • esposizione chiara, corretta, appropriata e personale.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza precisa degli argomenti; • comprensione e applicazione corretta e autonoma degli argomenti richiesti; • capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati; • esposizione chiara, corretta.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti. • comprensione e applicazione corretta degli argomenti richiesti; • capacità di saper motivare le proprie affermazioni; • esposizione semplice ma precisa e corretta.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza, nonostante alcune incertezze, degli elementi fondamentali. • comprensione dei contenuti fondamentali e applicazione degli stessi se guidato; • capacità di cogliere le relazioni minime tra i contenuti fondamentali; • inesattezze nell'esposizione e qualche errore nella comunicazione scritta e orale.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza incompleta e/o superficiale; • comprensione parziale con incertezze e limitata autonomia nell'applicazione degli argomenti appresi; • incertezza nell'esposizione ed errori nella comunicazione scritta e orale.
4	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza carente e frammentaria degli argomenti significativi; • comprensione limitata o difficoltà evidente nell'applicazione degli argomenti fondamentali; • difficoltà di esposizione e numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.
2 - 3	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ampiamente lacunosa; • assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite; • gravi e numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.
1	<ul style="list-style-type: none"> • Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio.

6.3 Valutazione periodica

A metà del primo e del secondo quadrimestre viene consegnato ai genitori degli studenti un documento in cui sono registrati, per ogni disciplina, l'esito dei moduli completati e degli eventuali recuperi.

Al termine di ciascun quadrimestre viene consegnato ai genitori degli studenti un documento in cui sono registrati per ogni disciplina: l'esito dei moduli completati, le motivazioni delle eventuali insufficienze, e le eventuali attività di recupero individuate dal Consiglio di Classe. Il documento registrerà altresì gli elementi non cognitivi descritti qui di seguito:

- progresso rispetto ai livelli di partenza
- partecipazione all'attività didattica
- impegno e rispetto delle scadenze
- metodo di studio.

Per la valutazione dei moduli insufficienti, per i quali è stata somministrata verifica di recupero, si tiene conto dei due voti conseguiti dall'alunno, quello della verifica di modulo e quello della verifica di recupero, prendendo in considerazione l'eventuale progresso e l'impegno registrato.

Al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico, per ogni disciplina si effettua la valutazione complessiva e si attribuisce il voto in decimi relativamente all'esito di tutti i moduli e alle osservazioni dei comportamenti.

Allo scrutinio finale per la valutazione si tiene conto, inoltre, del numero complessivo di moduli superati.

La valutazione finale è espressa dal Consiglio di classe in modo collegiale sulla base di una proposta di voto in decimi dei singoli docenti, accompagnata da un motivato giudizio e tiene conto degli elementi non cognitivi per i quali sono state predisposte le relative griglie di osservazione.

La valutazione, per gli "alunni con giudizio sospeso" in alcune discipline, tiene conto sia dei risultati delle verifiche di recupero effettuate nella sessione estiva, sia dei risultati positivi conseguiti nel corso dell'anno scolastico.

Il *voto di condotta* è attribuito collegialmente, su proposta del docente coordinatore di classe, sulla base degli indicatori deliberati dal collegio dei docenti.

L'attribuzione del *credito scolastico* al termine dell'attività di stage, svolta da tutti gli studenti delle classi quarte sino al termine dell'anno scolastico, avviene sulla base delle osservazioni oggettive effettuate dal docente-tutor.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO: VOTO DI CONDOTTA

COMPORAMENTO E VOTO	INDICATORI
Corretto ed esemplare Voto 10	In presenza di tutti gli indicatori sotto elencati: <input type="checkbox"/> rispetto scrupoloso del regolamento d'Istituto <input type="checkbox"/> comportamento maturo per responsabilità e collaborazione <input type="checkbox"/> frequenza assidua alle lezioni e rispetto degli orari <input type="checkbox"/> interesse spiccato e partecipazione attiva alle lezioni <input type="checkbox"/> rispetto delle consegne scolastiche costante, regolare e serio <input type="checkbox"/> ruolo positivo e propositivo all'interno della classe <input type="checkbox"/> equilibrio costante nei rapporti interpersonali
Corretto e responsabile Voto 9	In presenza della maggior parte degli indicatori sotto elencati: <input type="checkbox"/> rispetto scrupoloso del regolamento d'Istituto <input type="checkbox"/> comportamento buono per responsabilità e collaborazione <input type="checkbox"/> frequenza assidua alle lezioni e rispetto degli orari <input type="checkbox"/> interesse costante e vivo e partecipazione attiva alle lezioni <input type="checkbox"/> adempimento sistematico dei doveri scolastici <input type="checkbox"/> ruolo positivo e propositivo all'interno della classe

<p>Corretto</p> <p>Voto 8</p>	<p>In presenza della maggior parte degli indicatori sotto elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> rispetto del regolamento d'Istituto <input type="checkbox"/> comportamento responsabile e disponibile <input type="checkbox"/> frequenza regolare alle lezioni <input type="checkbox"/> interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni <input type="checkbox"/> rispetto proficuo delle consegne scolastiche <input type="checkbox"/> ruolo positivo nel gruppo classe
<p>Non sempre corretto</p> <p>Voto 7</p>	<p>Sporadici episodi di mancata applicazione del regolamento di Istituto che hanno dato origine a ammonizioni, oppure in presenza della maggiore parte degli indicatori sotto elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> collaborazione saltuaria con docenti e compagni <input type="checkbox"/> frequenza alle lezioni con assenze talvolta strategiche <input type="checkbox"/> attenzione e partecipazione discontinue alle lezioni <input type="checkbox"/> rispetto non sempre puntuale delle consegne scolastiche <input type="checkbox"/> interventi non sempre pertinenti durante lo svolgimento delle lezioni
<p>Non corretto</p> <p>Voto 6</p>	<p>Ripetuti episodi di mancata applicazione del regolamento d'Istituto che hanno dato origine all'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino a 15 giorni, e/o in presenza della maggior parte degli indicatori sotto elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> mancata collaborazione con docenti e compagni <input type="checkbox"/> frequente sottrazione alle verifiche <input type="checkbox"/> scarso interesse e partecipazione passiva alle lezioni <input type="checkbox"/> mancato rispetto delle consegne scolastiche <input type="checkbox"/> disturbo del regolare svolgimento delle lezioni
<p>Valutazione insufficiente del comportamento</p> <p>Voto 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ha commesso fatti di tale gravità che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 Comma 9 DPR N° 235 del 21/11/2007), derivanti da: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> "reati" che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad esempio violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, ecc.), oppure, <input type="checkbox"/> creazione di una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad esempio incendio o allagamento).
<p>Valutazione gravemente insufficiente del comportamento</p> <p>Voto 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ha commesso fatti di tale gravità che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 Comma 9 Bis DPR N° 235 del 21/11/2007) <input type="checkbox"/> ricorrono situazioni di recidiva nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure <input type="checkbox"/> ha commesso atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale
<p>Voto 1,2,3</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ha commesso fatti di tale gravità che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. (Art. 4 Comma 9 Ter DPR N° 235 del 21/11/2007) .

6.4 Criteri di promozione, di non promozione da applicarsi allo scrutinio finale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n° 122

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169

Art. 14 – comma 7

A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe dal suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Il Collegio dei Docenti in seguito all'emanazione del D.M. n° 42 del 22/05/2007, al D.M. n° 80 del 3/10/2007 e all'O.M. n° 92 del 05/11/2007, ha fissato i seguenti criteri generali che, di norma, saranno fatti propri dai Consigli di classe:

CLASSI DEL 1° BIENNIO

1. **Promozione:** in presenza di valutazioni positive in tutte le materie, compreso il voto di condotta.
2. **Non promozione:**
 - In presenza di un profitto insufficiente in almeno quattro materie, di cui due in modo grave e impartite da docenti diversi. Il Consiglio di Classe delle classi prime può derogare a tale regola quando valuti la possibilità di recupero ;
 - In presenza di insufficienze non gravi (voto 5) in più della metà delle discipline;
 - In presenza di tre insufficienze di cui due gravi (voto 4) e una molto grave (voto 3);
 - In presenza di una valutazione insufficiente nel voto di condotta.

CLASSI DEL 2° BIENNIO

1. **Promozione:** in presenza di valutazioni positive in tutte le materie. compreso il voto di condotta.
2. **Non promozione:**
 - In presenza di insufficienze non gravi (voto 5) in più della metà delle materie;
 - In presenza di quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4);
 - In presenza di tre insufficienze di cui due gravi (voto 4) e una molto grave (voto 3);
 - In presenza di una valutazione insufficiente nel voto di condotta.

6.5 Ammissione agli esami di stato-CLASSI DEL 5° ANNO

Il Consiglio di Classe, nel rispetto della normativa vigente, delibera l'ammissione all' Esame di Stato in presenza di valutazioni positive in tutte le materie, compreso il voto di condotta.

6.6 Ammissione agli esami di qualifica

Il Consiglio di Classe, delibera l'ammissione all' Esame di qualifica applicando quanto previsto dalla normativa regionale vigente.

6.7 Criteri di promozione agli esami integrativi e idoneità

La Commissione d'Esame delibera la promozione in presenza di valutazioni positive in tutte le materie oggetto di prova di verifica agli Esami.

6.8 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale, all' alunno promosso sarà attribuito il credito scolastico sulla base degli elementi che scaturiscono dalla seguente griglia:

SCHEDA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Alunno **Classe** **a. s.**

Il credito scolastico è assegnato dal Consiglio di classe valutando i seguenti elementi:

A) Media dei voti riportati allo scrutinio di fine anno tenendo conto della banda di oscillazione prevista dalla tabella ministeriale.

B) Altri elementi

B.1 Interesse / Impegno

Scarso	Accettabile	Costante	Valore attribuito
-1	0	+1	

B.2 Crediti Formativi documentati inerenti il proprio corso di studi. Valore +1

(specificare quali)

B.3 Attività di stage svolta presso

Scarso	Accettabile	Costante	Valore attribuito
-1	0	+1	

Attribuzione del Credito scolastico:

- Si assegnerà il credito scolastico massimo previsto dalla tabella ministeriale se la somma dei valori attribuiti è maggiore o uguale a uno;
- Si assegnerà il credito scolastico minimo previsto dalla tabella ministeriale se la somma dei valori attribuiti è minore di uno.

B.1	B.2	B.3	Totale valori attribuiti

Media dei voti: ... Banda di oscillazione: ... Credito Scolastico attribuito: ...

6.9 Funzione orientativa della valutazione

La scuola deve coinvolgere gli studenti, facendo interagire motivazione e crescita, valorizzando le prestazioni positive degli studenti e facendo capire a quanti ottengono risultati inadeguati all'impegno profuso che la volontà, il desiderio di riuscire, la puntigliosa ricerca di raggiungere gli obiettivi sono elementi fondamentali per conseguire i risultati attesi.

Qualora si riscontri che l'interesse e/o le capacità non sono adeguati al tipo di studio intrapreso e che, invece, possono essere diversamente valorizzati, l'Istituto si impegna ad effettuare una attività di riorientamento.

7. VISITE D'ISTRUZIONE DI UN GIORNO

Considerate le finalità educative dell'Istituzione scolastica, il Collegio dei Docenti, tenuto conto della particolare congiuntura economica che attraversa il Paese, delle difficoltà finanziarie e lavorative di numerose famiglie, nonché dei gravi e drammatici fatti di cronaca verificatisi in occasione di gite scolastiche

delibera

per l'a.s. 2015/2016 di effettuare, per tutte le classi, visite guidate di un giorno al fine di valorizzare le notevoli risorse del territorio e puntare sulla crescita culturale e relazionale degli alunni, a partire da progetti pluridisciplinari promossi dai Consigli di Classe/dipartimenti.

Il Consiglio di Classe, in coerenza con l'indirizzo di studi e con la programmazione didattica della classe, valuta l'organizzazione di visite d'istruzione di un giorno, tenendo conto del comportamento e del profitto della classe. Pertanto viene deliberato il seguente regolamento:

Regolamento

1. La partecipazione a mostre, spettacoli teatrali e cinematografici, convegni, conferenze, attività sportive, visite ad Enti e aziende rientra nelle espansioni didattiche decise dal Consiglio di Classe e quantificate dal Collegio dei Docenti fino ad un massimo di quattro uscite, per le classi dalla prima alla quarta e fino ad un massimo di sei uscite per le classi quinte.
2. I docenti accompagnatori si assumono la responsabilità della presentazione della documentazione relativa alle adesioni (autorizzazioni dei genitori o tutori), della vigilanza degli studenti, del rispetto del programma del viaggio o delle visite, mettendone a conoscenza gli allievi ed i genitori. I docenti accompagnatori sono tenuti, inoltre, a mantenere i contatti telefonici con il Dirigente Scolastico per qualsiasi problema si verificasse nel corso della visita.
3. Nessuna visita può essere autorizzata ove non sia assicurata la partecipazione totale degli alunni componenti delle singole classi coinvolte. E' previsto l'accorpamento di più classi la cui composizione risulti esigua, fermo restando il rapporto di un accompagnatore ogni quindici alunni partecipanti.
4. Dopo la visita d'istruzione, ogni classe e ogni docente accompagnatore produrrà una dettagliata seppur sintetica relazione da consegnare al Dirigente Scolastico.
5. Gli accompagnatori devono essere docenti della classe frequentata. I docenti accompagnatori sono a tutti gli effetti responsabili dell'accompagnamento e della sorveglianza degli studenti loro affidati, durante gli spostamenti, le soste, le escursioni, le visite, e in ogni altro momento della visita d'istruzione, ai sensi dell'art.2047 del Codice Civile citato dalla circolare ministeriale.
6. A discrezione del Consiglio di Classe si possono escludere dalla partecipazione alle visite d'istruzione gli alunni che si presume fondatamente ne possano compromettere il buon esito a causa del loro comportamento (si fa particolare riferimento agli allievi che abbiano riportato il voto sex o sette in condotta).
7. Per favorire e facilitare il più possibile la partecipazione degli alunni diversamente abili, è prevista la partecipazione dell'insegnante di sostegno quale docente accompagnatore.

8. ACCORDI DI RETE

L'Istituto è scuola di riferimento per l'a.s. 2015/2016 per la formazione CLIL. Sono, inoltre, stati attivati accordi di rete sui seguenti temi:

- adesione alla rete provinciale per l'orientamento;
- adesione, quale istituto capofila, per la realizzazione di laboratori per l'occupabilità.

9. FORMAZIONE DEI DOCENTI

L' Istituto favorisce e promuove le occasioni di formazione dei docenti, in particolare riguardanti argomenti rilevanti per i bisogni dell'utenza e l'arricchimento dell'offerta formativa. Corsi di formazione organizzati dall'Istituto, o da reti di cui l'Istituto fa parte, o di particolare importanza per le tematiche trattate, vanno a far parte del *Piano di formazione di Istituto*.

I docenti che partecipano a corsi organizzati dall'Amministrazione e/o altri soggetti accreditati, in rappresentanza dell'Istituto, mettono le competenze acquisite a disposizione delle esigenze educativo- didattiche e di servizio dell'Istituto stesso.

10. ORARI DELL'ISTITUTO

La predisposizione degli orari all'interno dell'Istituto tiene conto delle esigenze di studenti, docenti e genitori.

Le attività scolastiche si svolgono dal lunedì al venerdì e prevedono un solo rientro pomeridiano al venerdì.

Nei pomeriggi, da lunedì a giovedì, trovano spazio le attività didattiche integrative, le attività sportive, le attività culturali, le attività di recupero, di sportello, la scuola aperta per lo studio assistito e le riunioni collegate a particolari iniziative.

Orario di apertura dell'Istituto

- dalle ore 08,00 alle ore 17,00 dal Lunedì al Venerdì

Lo svolgimento di particolari attività (riunioni, incontri con le famiglie, iniziative speciali) può collocarsi al di fuori di questi orari normali, sempre che siano rispettate le garanzie di sicurezza e di ripartizione dei carichi di lavoro da parte del personale non docente.

Orario delle lezioni

L'orario settimanale - per l'anno scolastico 2015/2016 è articolato su cinque giorni - prevede la seguente scansione:

da lunedì a venerdì

1^ ora di lezione	dalle ore 08,00 alle ore 09,00
2^ ora di lezione	dalle ore 09,00 alle ore 10,00
3^ ora di lezione	dalle ore 10,00 alle ore 10,55
intervallo	dalle ore 10,55 alle ore 11,05
4^ ora di lezione	dalle ore 11,05 alle ore 12,00
5^ ora di lezione	dalle ore 12,00 alle ore 13,00
6^ ora di lezione	dalle ore 13,00 alle ore 14,00

il venerdì (pausa pranzo dalle ore 14.00 alle ore 14.40) con rientro pomeridiano articolato come segue:

7^ ora di lezione	dalle ore 14,45 alle ore 15,45
8^ ora di lezione	dalle ore 15,45 alle ore 16,45

L'orario settimanale delle lezioni distribuito nelle diverse classi viene predisposto all'inizio dell'anno scolastico, tenendo conto delle diverse esigenze di impiego dei docenti e della distribuzione equilibrata delle materie, dei carichi di lavoro e della disponibilità dei laboratori.

Orari dei Servizi Amministrativi

La Segreteria è aperta al pubblico (docenti e genitori) tutti i giorni di apertura della scuola, nel seguente orario:

Orario segreteria presso l'Istituto Ferrini

dal lunedì al venerdì	dalle ore 08,30 alle ore 13,00
il martedì e il venerdì	dalle ore 15,00 alle ore 16,30

Orario segreteria presso l'Istituto Franzosini

dal lunedì al venerdì	dalle ore 08,30 alle ore 13,30
il venerdì	dalle ore 14,45 alle ore 16,30

Per gli studenti l'accesso è consentito tutti i giorni durante l'intervallo.

Il P.O.F. è stato approvato dal Collegio dei docenti in data 27 ottobre 2015.

Il P.O.F. è stato adottato dal Consiglio di Istituto in data 29 ottobre 2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. Santo Mondello)